

IL SERVIZIO. Iniziativa del Comune e dell'associazione Anni d'argento

Volontari al telefono per fare compagnia agli anziani soli

Più di venti chiamate ogni giorno e un sistema per evitare i raggiri
L'assessore Zanata: «Continueremo anche dopo la fine dell'emergenza»

Lorenzo Parolin

Più di venti chiamate ogni mattina, nei primi giorni di attivazione, per aiutare anziani e persone fragili a vincere la solitudine da isolamento. "Facciamoci compagnia", proposta attivata dai servizi sociali con l'associazione "Anni d'argento", ha registrato subito numeri importanti, al punto che, dice l'assessore Mavi Zanata, «emergenza o meno, lavoreremo perché diventi permanente».

In questi giorni di coronavirus funziona dal lunedì al venerdì, ogni mattina dalle 9 alle 12, allo stesso numero da chiamare (366-9395086) per ricevere la spesa a domici-

lio. «Il recapito è abbinato a un centralino che in dieci giorni di attivazione ha ricevuto centinaia di richieste - spiega l'assessore al sociale -. A chi chiama proponiamo la disponibilità a ricevere una telefonata da "Facciamoci compagnia" e l'elenco delle persone interessate è stato girato alla segreteria dell'associazione che gestisce il centro anziani».

Li un'operatrice, ogni mattina, segue l'elenco e chiama: chi risponde all'altro capo del telefono qualche volta ha bisogno di informazioni relative al coronavirus, nella maggior parte dei casi chiede solo di sentire una voce amica che aiuti a non sentirsi soli.

«Terza e quarta età sono fa-

sce doppiamente colpite dall'emergenza - prosegue l'assessore - perché per gli anziani il timore per la malattia si associa nella stragrande maggioranza dei casi anche a un isolamento pressoché totale». Così, l'appuntamento mattutino con l'operatrice di "Anni d'argento" serve a portare un po' di coraggio rendendo le giornate meno monotone.

«Ci siamo affidati all'associazione - precisa l'assessore - perché volontari e operatori sono volti e voci conosciuti e i destinatari delle chiamate possono identificarli immediatamente con il progetto "Facciamoci compagnia"». Il rischio, infatti, è che qualche malintenzionato approfitti della situazione, spacciandosi per un incaricato del Comune. «Questo è il motivo per cui non chiamiamo di nostra iniziativa - evidenzia - ma riceviamo le telefonate degli interessati, verificando la loro disponibilità a essere chiamati. Nessun operatore del Co-



Il Comune ha varato un servizio telefonico per gli anziani

mune telefonerà di propria iniziativa, né chiederà somme di denaro, né fornirà numeri diversi da quelli attivati specificamente per l'emergenza».

Con l'occasione, l'assessore Zanata ribadisce la raccomandazione a rimanere a casa: «Più saremo rigorosi nel rispettare le regole, prima il virus sarà sconfitto e meno ricoveri ci saranno. L'Amministrazione fornisce un servizio di consegna a domicilio di spese, medicinali e pasti. Raccomando, in particolare agli anziani, di utilizzarlo».

Quanto al futuro di "Facciamoci compagnia", passata l'epidemia l'assessore punta a renderlo un servizio permanente. «L'idea è nata quando ero presidente di quartiere a S. Eusebio, per dare un supporto alle persone più deboli - chiude -. Da assessore mi sono confrontata con i miei collaboratori e siamo riusciti a renderlo operativo. Oggi siamo costretti a lavorare in emergenza, ma siamo certi che anche in una situazione di normalità si rivelerà molto utile». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA